



Contratto di Fiume del bacino del Torrente Pellice



LA FIRMA DEL CONTRATTO DI FIUME E LA PROCEDURA DI VAS

16 Dicembre 2020 - Torino



**Assessorato all'Ambiente
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera – Nuna Tognoni**

Che cos'è il Contratto di Fiume?

strumento di facilitazione dei processi

Il Contratto di Fiume è un **accordo volontario** per raggiungere obiettivi di **riqualificazione** dei corpi idrici e dei loro territori.

Si basa sul **confronto**, la **partecipazione** e la **negoziatura** tra tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio, per condividere strategie, interventi e progetti.



Il Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice: contesto e promotori

Il territorio del Bacino del Pellice è stato oggetto di studi condotti nell'ambito della Programma di Cooperazione territoriale ALCOTRA 2007-2013, finalizzati all'analisi dell'assetto idrogeologico e dello stato ambientale.



2009 – 2011: sviluppo del **Progetto PelliDrac “Pellice e Drac si parlano: histoire d’eau”** (condotto dal Politecnico di Torino in partenariato con la Provincia di Torino ed il Conseil General des Hautes-Alpes)

Analisi dell’assetto idrogeologico e dello stato ambientale lungo i torrenti Pellice e Drac e predisposizione di un protocollo di azione condiviso per conseguire gli obiettivi di **difesa dal rischio idrogeologico** e di conservazione delle infrastrutture presenti (mitigazione del rischio) e della **riqualificazione ecologica delle aste torrentizie** (conservazione dell’ecosistema e del territorio).

2013 – 2015: **Progetto TT:CoCo “Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione”**, promosso sulla base delle istanze provenienti dal territorio raccolte nel corso del Progetto Pellidrac. Tra i suoi obiettivi: avvio del Contratto di Fiume del bacino del Torrente Pellice.



Il percorso del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice

FASE 1 PREPARAZIONE	FASE 2 ATTIVAZIONE	FASE 3 ATTUAZIONE	FASE 4 CONSOLIDAMENTO
<p>Analisi conoscitiva del territorio. Coinvolgimento delle principali istituzioni interessate.</p> <p>Elaborazione del Dossier Preliminare e firma del Protocollo d'Intesa.</p>	<p>Concertazione istituzionale, coinvolgimento degli interessi privati, attività di comunicazione e informazione della popolazione.</p> <p>Elaborazione del Piano d'Azione e procedura VAS.</p> <p>A seguito di una valutazione positiva di VAS: SOTTOSCRIZIONE DEL "CONTRATTO DI FIUME"</p>	<p>Attuazione del Contratto secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche e le risorse finanziarie indicate e sottoscritte nel Piano d'Azione.</p> <p>Verifica dell'attuazione delle misure del Piano d'Azione attraverso il Programma di monitoraggio</p>	<p>Contratto di Fiume come pratica ordinaria di gestione integrata e partecipata delle risorse idriche alla scala di bacino, di gestione dei conflitti, delle criticità e delle opportunità Locali.</p>

L'analisi territoriale definitiva: le criticità emerse

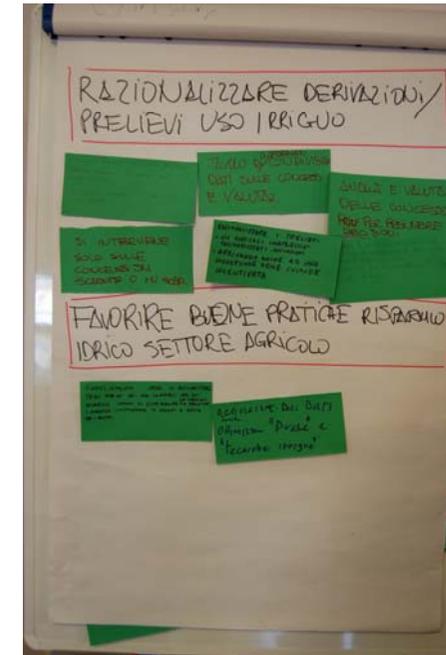
- ✓ **Elevato rischio idrogeologico ed idraulico** nel bacino. Particolari criticità nei sottobacini dei T. Cruello e Carofrate. Necessità di ottimizzazione a scala di bacino degli interventi di mitigazione del rischio idraulico.
- ✓ **Incisione fluviale e fenomeni di erosione spondale** dovuti a deficit di trasporto solido e alterazione del regime delle portate.
- ✓ **Impatti legati alle attività estrattive** (prelievi idrici, scarichi, effetti sul paesaggio): pietra di Luserna nel tratto di media valle e materiali per edilizia (ghiaia, sabbia) nel tratto di pianura.
- ✓ Impatti sull'ecosistema acquatico e sul territorio del bacino legati allo **sfruttamento idroelettrico** delle acque superficiali. Impatti cumulativi con **prelievi per uso irriguo**.
- ✓ **Compromissione della qualità ambientale (ecologica e chimica)** dei corpi idrici dovuta a pressione del comparto agricolo sommato a prolungati periodi di asciutta nel periodo estivo.
- ✓ Scarso coordinamento nella **promozione e comunicazione** degli eventi culturali, turistici e ricreativi (compresi quelli di carattere ambientale) nell'area.

Il percorso del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Pellice

- ✓ **Gennaio – Maggio 2014 – Attività didattiche** con scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio: incontri in classe, giochi di ruolo, uscite didattiche.
- ✓ **20 Febbraio 2014: primo incontro con gli Amministratori comunali** per l'avvio del processo partecipato – Luserna San Giovanni
- ✓ **17 aprile 2014: 1° Tavolo di Progettazione partecipata** del Contratto: confronto e discussione coi portatori di interesse per la redazione del Piano d'Azione
- ✓ **Aprile 2014** – Sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa** con allegato **Dossier Preliminare**
- ✓ **Aprile – Luglio 2014** – Attivazione **dei Tavoli tematici di co-progettazione** per la definizione dei contenuti del Piano d'Azione e per la specificazione delle linee d'azione
- ✓ **Maggio – Novembre 2014: Concorso di Idee per la realizzazione del logo ufficiale** del Contratto – Collaborazione con il Liceo Artistico Buniva di Pinerolo
- ✓ **Ottobre 2014 – Realizzazione filmato divulgativo** “Territori oltre il dissesto; l'esempio della Val Pellice”
- ✓ **28 Ottobre 2014** – Incontro di **approfondimento sulle derivazioni idriche** – Villafranca Piemonte
- ✓ **12 Novembre 2014** – Incontro di **approfondimento sul rischio idrogeologico** – Lusernetta
- ✓ **26 Novembre 2014 – Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume:** condivisione con il territorio della prima bozza di Piano d'Azione – Bricherasio
- ✓ **2014 – 2019:** svolgimento della **procedura di VAS**
- ✓ **2014 – 2019: Tavoli ed attività tecniche** (controlli, revisione concessioni irrigue, partecipazione a bandi finanziati da Regione Piemonte)
- ✓ **21 Ottobre 2020: perfezionamento della firma del Contratto ed avvio della fase di attuazione**

I tavoli di co - progettazione

Incontri tecnici	Data	Luogo
Tavolo qualità e quantità delle acque	17 aprile 2014	Bobbio Pellice
	22 maggio 2014	Bibiana
	2 luglio 2014	Campiglione Fenile
Tavolo riqualificazione - dissesto idrogeologico	17 aprile 2014	Bobbio Pellice
	5 giugno 2014	Torre Pellice
	10 luglio 2014	Cavour
Tavolo promozione dello sviluppo locale sostenibile	17 aprile 2014	Bobbio Pellice
	9 giugno 2014	Vigone
	14 luglio 2014	Villar Pellice

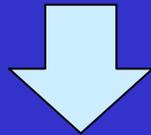


Il Piano d'Azione del Contratto di Fiume

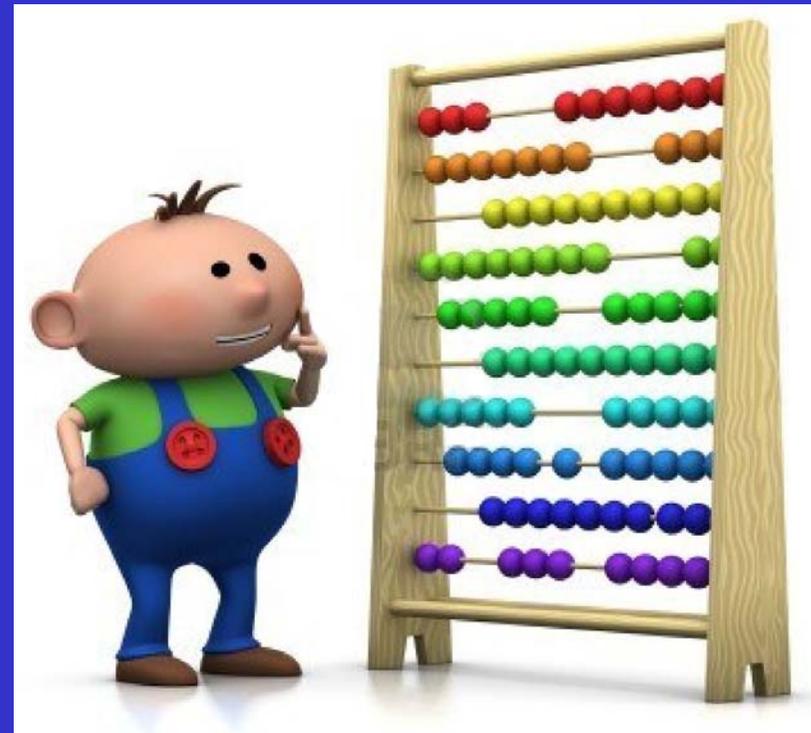
E' un documento a carattere operativo

Contiene le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Contratto di Fiume, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla Direttiva 2000/60/CE recepiti dal PTA regionale e dal Piano di gestione del Distretto idrografico del Po.

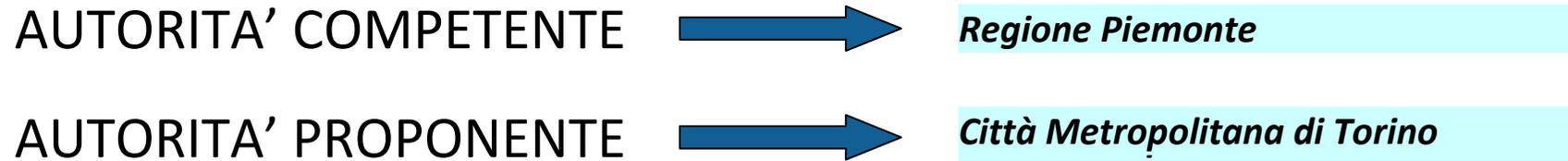
PIANO D'AZIONE



- ✓ Analisi territoriale definitiva
- ✓ Piano di comunicazione e partecipazione
- ✓ **ABACO DELLE AZIONI**
- ✓ Programma di monitoraggio



La procedura di VAS



Soggetti con competenza ambientale

- Regione Piemonte**
- Città Metropolitana di Torino**
- Soprintendenza per i Beni architettonici e culturali del Piemonte**
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso**
- Ente Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato (EgATO) n.3 "Torinese"**
- Autorità di Bacino del Fiume Po**
- ASL TO3 di Collegno e Pinerolo – Struttura complessa di Igiene e Sanità Pubblica**

La procedura di VAS

Documento tecnico preliminare

Invio alla Regione Piemonte: 25 agosto 2014



FASE DI SCOPING



Riunione OTR:
23 settembre 2014

Consultazione dei soggetti con competenza ambientale

CHIUSURA FASE IN DATA 08 ottobre 2014

*Rapporto Ambientale
Piano d'Azione*

Analisi territoriale definitiva

Abaco delle Azioni

Piano di Comunicazione e Partecipazione

Programma di Monitoraggio

Sintesi Non Tecnica

Dichiarazione di sintesi

3 luglio 2019



Fase di consultazione pubblica

APERTA IN DATA 20 settembre 2018

CHIUSURA IN DATA 20 novembre 2018



*Espressione del parere motivato da
parte della Regione Piemonte*

CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

18 gennaio 2019

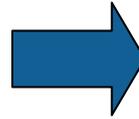


VAS: 2014-2019

Perché tutto questo tempo?



Applicazione della procedura
di VAS ai Contratti di Fiume
e di Lago in Regione
Piemonte



OGGETTO DI TESI DI LAUREA
IN PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Processo eccessivamente laborioso

***Ridondanza / sovrapposizione di alcune
fasi della procedura di VAS e del processo
del CdF***

***Difficoltà nel trovare indicatori per azioni
immateriali***

***Carenza di risorse umane dedicate
all'interno della CMTO***

La VAS è un valore
aggiunto per il CdF o
solamente un
appesantimento
burocratico?



Punti di forza della procedura di VAS

Messa a sistema dei diversi livelli di pianificazione



Analisi delle interferenze delle azioni sulle componenti ambientali

Analisi di coerenza interna delle azioni del Piano

Analisi delle alternative per la scelta dello scenario meno impattante

La scelta delle componenti ambientali

Il territorio di riferimento è stato oggetto di un'ampia indagine conoscitiva.

I dati territoriali raccolti sono stati organizzati per componenti sociali, economiche, ambientali di riferimento ed indicatori nella logica causa-effetto del **modello DPSIR**.

Tali dati sono indicativi del contesto ex-ante, ed in fase di monitoraggio molti di questi saranno utilizzati come termine di paragone per valutare l'efficacia delle azioni.

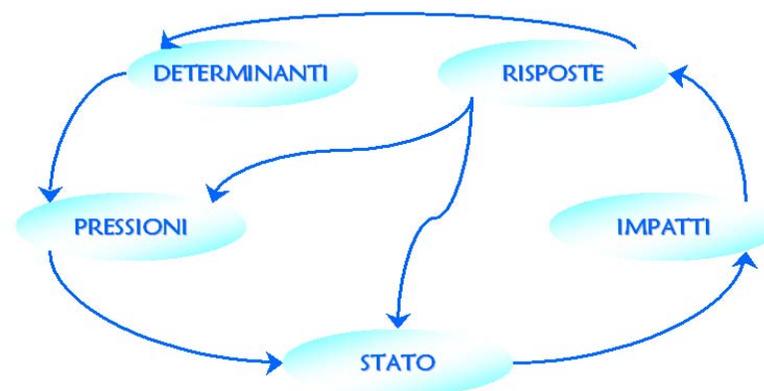
DETERMINANTE
Popolazione
Densità abitativa
Aziende agricole
Allevamenti
Unità di bestiame
Unità produttive
Fonti di approvvigionamento
Sistemi di irrigazione
Flora, fauna ed ecosistemi

PRESSIONE
Movimenti turistici
Attività estrattive
Energia idroelettrica
Rifiuti
Consumo di suolo
Incidenza antropica

STATO
Prelievi idrici da pozzi, invasi e sorgenti
Stato ecologico
Stato chimico
Uso del suolo
Classi d'uso del suolo
Elementi della rete ecologica

IMPATTO
Nitrati di origine agricola
Popolazione collettata alla pubblica fognatura

RISPOSTE
Diversità paesistica
Aree protette e siti Natura 2000

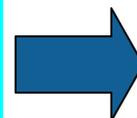


Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali

Valutazione qualitativa degli effetti, presumibili e/o attesi, del Piano d'Azione a cura dei tecnici della Città Metropolitana di Torino

	Effetti positivi
	Nessun effetto
	Effetti negativi mitigabili
	Effetti negativi non mitigabili

Le azioni elaborate nell'ambito del Contratto e le misure associate esercitano nel complesso effetti positivi sulle componenti ambientali di riferimento



STRATEGIE D'AZIONE IMPORTANTI E, IN ALCUNI CASI, DETERMINANTI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE FISSATI A LIVELLO NAZIONALE E COMUNITARIO.

Sono tuttavia presenti azioni per cui sono state individuate misure di mitigazione e/o compensazione

Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali/2

Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2
Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino



VAS

Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3

Attuare il PGS dove esistente



MITIGAZIONE	Aspetti morfologici: avvicinarsi (o mantenere) il più possibile la diversità morfologica naturale, compatibilmente con gli obiettivi di difesa idraulica
	Mantenere la vegetazione spontanea esistente (salvo pioppi clonali o specie esotiche, per i quali è invece auspicabile la sostituzione con specie autoctone)
	Ripristino entro tempi brevi della vegetazione eliminata in occasione di lavori di sistemazione, con specie autoctone ed idonee alle caratteristiche stazionali
COMPENSAZIONE	Interventi di riqualificazione, rinaturazione o rinaturalizzazione da attuare in altri siti del bacino, secondo lunghezze d'alveo o estensione territoriale analoghi (nell'impossibilità di applicare le misure di mitigazione nell'esecuzione degli interventi di sistemazione)

Valutazione degli effetti sulle componenti ambientali/3

Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruttive en plein air legate all'acqua a Luserna S.G. (sul modello del Plan d'Eau di Saint Bonnait ...).



La realizzazione di un bacino artificiale comporta sicuramente impatti sul suolo, sulla vegetazione (impatti più o meno pronunciati a seconda dell'effettiva localizzazione dell'opera) e sugli aspetti paesaggistici.

Le misure di compensazione dovranno essere definite in sede di Valutazione di Impatto Ambientale.

La valutazione delle alternative

Individua gli scenari relativi
all'attuazione/non attuazione delle
Azioni dell'Abaco per cui si sono
riscontrate note in coerenza interna
ed impatti negativi

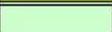


**VALUTAZIONE
DELL'EFFETTIVA NECESSITÀ
DELLA REALIZZAZIONE DI
TALI AZIONI**

Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1,
B.4.2 Redazione ed estensione del PGS
al tratto a monte del bacino + Azioni
A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3
Attuare il PGS dove esistente

		ATTUAZIONE	NON ATTUAZIONE
Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruitive en plein air legate all'acqua a Luserna S.G. (sul modello el Plan d'Eau di Saint Bonnait ...)	ATTUAZIONE	ALTERNATIVA 1	ALTERNATIVA 2
	NON ATTUAZIONE	ALTERNATIVA 3	ALTERNATIVA 4

	Fattori climatici	Biodiversità				Suolo	Paesaggio		Aria	Acqua		Salute umana	
	Cambiamenti climatici	Ecosistema fluviale	Flora e vegetazione	Fauna	Connessioni ecologiche		Valori naturalistici	Valori storici, culturali, artistici		Qualità	Quantità	Rischio idraulico	Igiene pubblica
Alternativa 1	L P	M T	M T	M T	M T	M P	M P	M T	M T	B P	B P	B P	L P
Alternativa 2	L P	M T	M T	M T	M T	M P	M P	M T	M T	B P	B P	P P	L T
Alternativa 3	L P	M T	M T	M T	M T	M P	M P	M T	M T	B P	B P	B P	L P
Alternativa 4	L P	M T	M T	M T	M T	M P	M P	M T	M T	B P	B P	P P	L T

Legenda		Molto negativi	B	Breve Termine
		Negativi	M	Medio Termine
		Neutri	L	Lungo Termine
		Positivi	P	Permanenti
		Molto positivi	T	Temporanei

I maggiori benefici ambientali sono portati dall'**Alternativa 3** :



ATTUAZIONE delle Azioni A.7.1, A.8.1, B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.4.2 Redazione ed estensione del PGS al tratto a monte del bacino + Azioni A.7.2, A.8.2, B.1.2, B.2.2, B.3.2, B.4.3 Attuare il PGS dove esistente



NON ATTUAZIONE dell'Azione G.3.1 Realizzazione di un bacino artificiale per attività fruttive en plein air legate all'acqua a Luserna S.G.



Gli impegni dei sottoscrittori

Il Contratto di Fiume impegna tutti i sottoscrittori, che **aderiscono su base volontaria**, a porre in atto tutte le possibili azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'Azione, **ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse**, non necessariamente ed esclusivamente economiche.



Gli impegni dei sottoscrittori / 2

Art. 5 - Impegni generali dei sottoscrittori

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano:

- a perseguire con impegno e sinergia tutte **le disposizioni già previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali** concorrenti a soddisfare gli obiettivi di qualità ambientale definiti per i laghi;
- **ad agire orientandosi in base agli obiettivi** contenuti nell'art. 1 del presente Accordo, **nonché a quelli dettagliati previsti dal Piano d'Azione** allegato al presente Accordo;
- a **dare immediata attuazione al Piano d'Azione**, concorrendo e/o proponendo la sua revisione qualora necessario;
- **ad inserire strategie ed obiettivi del Contratto**, nonché interventi e azioni previsti del Piano di Azione **nelle programmazioni e nelle pianificazioni di settore** e territoriali secondo le specifiche competenze e modalità operative di ciascun soggetto sottoscrittore;

Struttura organizzativa

Cabina di Regia ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è costituita dai membri titolari formalmente nominati dagli Enti pubblici firmatari del Contratto: **Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Unione Montana del Pinerolese, Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice, Comuni di** Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Garzigliana, Luserna san Giovanni, Lusernetta, Osasco, Pancalieri, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice, Villafranca Piemonte, e Città di Vigone.

La CdR è presieduta dal rappresentante della Città metropolitana di Torino (soggetto attuatore) nella persona del Consigliere delegato all'ambiente o suo delegato.

Segreteria Tecnica : nucleo tecnico di **supporto alla Cabina di Regia**, costituita da tecnici della Città metropolitana di Torino.

Assemblea di Bacino : è l'organo della **partecipazione allargata** all'intero contesto territoriale di riferimento; è la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargato a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

La firma del Contratto

Avvenuta “da remoto” con apposizione della firma digitale da parte dei sottoscrittori, nell'impossibilità attuale di organizzare un evento pubblico

Regione Piemonte
Città metropolitana di Torino
Unione Montana del
Pinerolese
Comune di Bobbio Pellice
Comune di Bricherasio
Comune di Campiglione Fenile
Comune di Cavour
Comune di Garzigliana
Comune di Luserna S. Giovanni
Comune di Lusernetta
Comune di Osasco
Comune di Pancalieri
Comune di San Secondo di
Pinerolo

Comune di Torre Pellice
Comune di Villar Pellice
Comune di Villafranca Piemonte
Città di Vigone

SMAT
Provincia CIA Agricoltori delle Alpi
Coldiretti Torino
Confagricoltura Torino
Politecnico di Torino - Dipartimento di
Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture
ATAAI – Associazione Tutela Ambienti
Acquatici e Ittiofauna
Studio Rosso Ingegneri Associati s.r.l.

Perfezionata il giorno 21 Ottobre 2020

Grazie per l'attenzione!

